DECRETO DIRIGENZIALE N. 94 del 18 luglio 2007

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO - L.R. n. 54/85 e s. m. e i. - PRAE . Cava di conglomerato alla località Colli del Comune di Ponte - Foglio 14 - p.lle 54, 55, 56, 58, 277, 278, 349, 392, 447, 448, 449 - Ditta ROMANO Raffaele . C.F. : RMN RFL 39C05 G827D - Estinzione per decadenza dell'autorizzazione al recupero ambientale di cui ai DD.DD. n. 913 del 11/04/01, n. 2667 del 19/12/02 e 298 del 26/01/04 - Attivazione procedura di esecuzione in danno dei lavori di recupero ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 913 del 11.04.01 fu denegata alla ditta Romano Raffele l'autorizzazione alla coltivazione, autorizzandosi il recupero ambientale da eseguire in un periodo di mesi 6 (sei) decorrente dalla data di notifica;
- detto Decreto fu notificato in data 20/04/01 e, pertanto, la scadenza per l'esecuzione dei soli lavori di recupero ambientale veniva fissata al 19/10/01;
- in relazione alla previsione progettuale di sistemazione in adiacenza al sito di cava della strada comunale Toppo Maiorano, si è resa necessaria la presentazione di una nuovo progetto qui trasmesso dalla ditta Romano Raffaele con istanza in data 26.04.02 prot. n. 4019;
- pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 2667 del 19.11.02, la ditta Romano Raffaele è stata autorizzata al recupero ambientale della cava sita alla loc.tà Colli del Comune di Ponte, in catasto alle p.lle 54-55-56-58-277-278-349-392-447-448-449 del foglio 14, da eseguire entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica, ovvero entro la data del 11.12.2003;
- prima della scadenza dell'autorizzazione, la ditta Romano Raffaele, non avendo ultimati i lavori di recupero ambientale, con nota del 05.11.03, prot.reg. 655300/03, ha inoltrato una richiesta di proroga dei termini che veniva riscontrata favorevolmente con Decreto Dirigenziale n. 298 del 26.01.04, concedendosi mesi 12 (dodici), con scadenza alla data del 10.12.2004;
- in data 28.05.04, verbale n. 459, è stato effettuato da funzionari di questo Settore un accertamento in cava al fine di verificare l'andamento dei lavori, rilevandosi che gli stessi si svolgevano in ottemperanza al progetto approvato;
- prima della scadenza dei termini della proroga, la ditta Romano Raffaele, con nota del 19.10.04, acquisita in data 22.10.04 al prot. reg. n. 82474, ha comunicato la sospensione dei lavori riferendola alle avverse condizioni atmosferiche;
- con verbale di vigilanza n. 484 del 03/11/04, veniva nuovamente accertato lo stato di avanzamento dei lavori che non si discostava da quanto già verificato in data 28.05.04;
- con istanza del 29.11.04, acquisita al prot. reg. n. 956345 del 02.12.04, la ditta Romano R. ha richiesto un'ulteriore proroga, motivandola, oltre che con le avverse condizioni atmosferiche del particolare periodo stagionale in corso, anche con le precedenti sospensioni delle attività che non avevano consentito l'ultimazione dei lavori;
- al fine di verificare l'andamento dei lavori, anche in riscontro alla predetta richiesta di ulteriore proroga, sono stati effettuati sopralluoghi in cava in data 15.12.04, 10.01.05 e 10.02.05, finalizzati ad un rilievo dello stato dei luoghi; gli esiti di tale verifiche sono descritti, rispettivamente, nei verbali registro di vigilanza n. 496, n. 500 e n. 504:
- con il verbale n. 496, tra l'altro, si è rilevato che i lavori sono stati ripresi in data 13.12.04, così come da comunicazione in pari data acquisita al prot. reg. n. 1032473 del 29.12.04; con il verbale n. 500, nel proseguire le attività di rilevamento, è stato anche comunicato alla ditta Romano il termine ultimo di scadenza dell'autorizzazione n. 2667 del 19.12.02 e della successiva proroga, fissata, anche per effetto delle sospensioni comunicate, per il giorno 05.02.05; con il verbale n. 504 si è confermato il fermo dei lavori a far data dal 05.02.05 per scadenza dei termini autorizzativi;

- in prosieguo delle operazioni di rilevamento plano-altimetrico, di cui ai predetti verbali, si è provveduto ad effettuare ulteriori sopralluoghi in data 27 e 28.04.05, le cui risultanze sono riportate, rispettivamente, nei verbali n. 524 e n. 527 del reg. di vigilanza, evidenziandosi che i lavori sono fermi per scadenza dei termini dell'autorizzazione e che il recupero ambientale, non essendo stato completato, resta bloccato in una fase intermedia;
- tale situazione, costituendo palese inosservanza alle disposizioni impartite con i provvedimenti adottati, è assoggettabile alle procedure previste dall'art. 17 e dal combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 54/85 e s. m. e i.;
- questo Ufficio ha emesso il provvedimento, protocollo n. 444092 del 20.05.05, di diffida all'ultimazione degli interventi di recupero ambientale,k entro 180 giorni decorrenti dalla data di notifica;
- le attività proseguivano tra ulteriori comunicazioni di sospensioni e riprese dei lavori, frapponendosi verifiche dell'Ufficio eseguite anche sulla base dei rilievi topografici presentati dalla ditta Romano ed acquisiti in data 05.06.06 al prot. reg. n. 488252; in particolare, si constatava che i lavori risultavano eseguiti in maniera parziale, essendo limitati alla sistemazione della parte alta della cava;
- in data 20.12.06, contestualmente al sopralluogo con il NIPAF del C.F.d.S. di Benevento, i funzionari di questo Ufficio redigevano apposito verbale, registro di vigilanza n. 638, con il quale si prendeva atto dello stato dei lavori, già scaduti per effetto della diffida di cui alla nota del 20.05.05 prot. 444092, e che gli stessi risultavano eseguiti in maniera parziale, essendo limitati alla sistemazione della parte alta della cava;

CONSIDERATO CHE

- nonostante le autorizzazioni, provvedimenti di proroga e diffide emesse, i lavori di recupero ambientale dell'intera area di cava non sono stati ultimati;
- motivazioni di ordine amministrativo e tecnico, legate all'iter della pratica ed alla mancata esecuzione degli interventi di recupero, così come da progetto approvato, muovono nel senso di dover dichiarare la decadenza dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 913 del 11/04/01, n. 2667 del 19.11.02 e n. 298 del 26.01.04;
- la ditta, per l'attività estrattiva pregressa, ha provveduto all'obbligo di cauzione a garanzia del recupero ambientale mediante polizza fidejussoria della Zurich Insurance Company per un capitale massimo garantito di € 20.659,00 pari al piano finanziario, con periodo di assicurazione per il quale è stato pagato il premio fino al 23.04.2007;
- la ditta è in regola con i pagamenti inerenti agli oneri di convenzione dovuti al comune di Ponte anche sulla scorta di quanto disposto con Decreto del Coordinatore Area Generale 12 n. 4 del 10/02/05;
- gli elaborati agli atti di quest'Ufficio, unitamente a quanto rilevato con tutti i sopralluoghi di vigilanza, forniscono elementi tecnici dai quali si desume la mancata realizzazione degli interventi di recupero ambientale previsti in progetto;

RILEVATO CHE

- dalle attività di recupero, così come desumibile dagli elaborati tecnici dello stato finale dei lavori ed in particolare da tutte le notazioni tecniche riportate circa la mancata attuazione di parte degli interventi, nonché da tutte le verifiche effettuate in cava, non ci sono gli elementi sufficienti per considerare i lavori come avvenuto recupero ambientale dell'area;
- pertanto, l'attività stessa debba cessare, rimandando le eventuali successive attività di recupero della cava a nuove soluzioni progettuali compatibili anche con i dettami normativi del PRAE;
- tutti i provvedimenti adottati da questo Settore – autorizzazioni, proroghe, diffide e concessioni di dilazione dei tempi in relazione alle comunicazioni di sospensione delle attività – volti, evidentemente, a perseguire il precipuo fine del recupero ambientale, risultano disattesi proprio in tale scopo;
- la mancata esecuzione degli interventi previsti in progetto, per quanto già prodotto in atti amministrativi, dà luogo alla definizione delle procedure di cui al combinato disposto degli artt. 13

e 17 della L. R. n. 54/85 e s. m. e i., già attivata con la succitata diffida n. 444092/05, circa la dichiarazione di decadenza delle autorizzazioni di cui all'oggetto;

VISTO
- il D.P.R. n. 128/59;
- la L.R. n. 54/85;
- la L. 241/90 e s.m. ed i.;
- la L.R. n. 17/95;
- il D.Lgs. n. 624/96;
- il D.P.G.R.C. n. 574/02;
- l'informativa del Settore Cave n. 475354 del 10/06/04;
- la Del. G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- il D.D. del Coordinatore Area 12 n. 4 del 10/02/05;
- il D.D. del Coordinatore Area 12 n. 116 del 14/11/05;
- il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07.06.06 dal Commissario ad Acta;
- la Del. G.R. n. 1002 del 25.06.07 di modifica della Del. G.R. n. 1904/04.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa Cave e Torbiere e su conforme proposta del responsabile del procedimento che ne ha attestato la regolarità secondo le procedure in vigore,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui devono considerarsi integralmente riportate, al sig. Romano Raffaele, nato a Ponte il 05/03/1939 ed ivi residente alla loc.tà Colli, nella qualità di titolare dell'omonima ditta:

1. ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 17 e 13 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione di cui ai DD. DD. 913 del 11/04/01, n. 2667 del 19.12.02 e n. 298 del 26/01/04, inerente ai lavori di recupero ambientale alla località Colli del Comune di Ponte – Foglio 14 – p.lle 54, 55, 56, 58, 277, 278, 349, 392, 447, 448, 449, già rilasciata al sig. ROMANO Raffele;
2. ai sensi dell'art. 28, c. 1 e dell'art. 6, c. 4, della L.R. n. 54/85 e s. m. e i., l'attivazione della procedura dell'esecuzione dei lavori di recupero ambientale in danno, provvedendo d'Ufficio con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente.

Si precisa che, relativamente a quanto disposto, si rendono quanto mai opportune e necessarie, anche nell'ambito delle attività di coordinamento e protocolli d'intesa instauratisi con il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato ed il Comando di Polizia Provinciale, l'esecuzione da parte di predetti Enti di periodiche visite ispettive sul sito di cava a verifica dello stato di cessazione delle attività.

Nelle more dell'attivazione della procedura in danno, qualunque tipo di attività, inerente all'ambito estrattivo, è rigorosamente vietata, rimanendo a carico della ditta Romano Raffaele il mantenimento di tutte le condizioni di sicurezza dell'area di cava, atte a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità.

Avverso al presente provvedimento, in relazione ai dettami della legge 241/90, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica;

Il presente atto è rimesso:

Alla Regione Campania – Settore BURC per la pubblicazione;

Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. 12 – Napoli;

Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;

Alla Regione Campania – Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio – Napoli;

Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;

Al Comune di Ponte per la notifica al titolare dell'autorizzazione sig. Romano Raffaele, nato a Ponte il 05.03.1939 ed ivi residente alla loc. Colli;

Al Comune di Ponte, alla Comunità Montana del Titerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Torrecuso, al Comando Carabinieri di Ponte, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, alla Procura della Repubblica preso il Tribunale di Benevento, per quanto di rispettiva competenza e per le necessarie verifiche e vigilanza sullo stato di cessazione delle attività.

Benevento, 18/07/2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo SIBILIO